



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO TECNICO A.F.M. MAZZINI CASSINO

FRTD50500I

Triennio di riferimento: 2025-2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO TECNICO A.F.M. MAZZINI CASSINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 3 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 6 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 31 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Cassino è una cittadina della provincia di Frosinone: dista circa 100 Km da Roma e 120 da Napoli e conta circa 36.000 abitanti dediti soprattutto, al secondario e al terziario; in misura minore il primario. L'artigianato è poco sviluppato, fatto salvo il settore funzionale all'edilizia (fabbri, falegnami, vetrai ...): quasi nullo il settore dell'artigianato tipico o artistico. Il centro storico è ben collegato alla periferia in rapida espansione: i collegamenti esterni con i paesi sono assicurati da una molteplicità di automezzi di linea; mentre il collegamento con Roma è affidato sia a strade di provincia sia all'autostrada così anche al servizio ferroviario. Cassino è ricca di risorse culturali consistenti in un vastissimo patrimonio storico e monumentale, anche se di tali risorse si rileva la mancanza di consapevolezza, di rispetto e di valorizzazione. Oltre all'anfiteatro romano ci sono tre musei ("Historiale" Archeologico e Ca. Mu. Sac"), una biblioteca, il teatro comunale "Manzoni", un cineteatro. Numerose sono le associazioni di volontariato e culturali. Nel territorio è presente una realtà universitaria (Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale) che ha generato, oggi, per le istituzioni pubbliche, un impatto determinante sullo sviluppo locale in termini di innovazione tecnologica. L'Abbazia di Montecassino, come polo d'attrazione storico-culturale, costituisce un fondamentale richiamo turistico a livello internazionale.

Dal punto di vista socio-economico anche la popolazione del nostro centro cittadino risente della situazione generale di crisi che caratterizza la nostra società. L'analisi delle indagini statistiche dell'ultimo triennio confermano che tutti i Comuni che gravitano attorno alla città hanno subito accentuate variazioni del quadro demografico e dell'economia, nella struttura della famiglia, nei modelli culturali e negli stili di vita, di conseguenza sono cambiati i bisogni e le aspettative della popolazione. I cambiamenti a cui si fa riferimento sono la sintesi della profonda crisi economica che ha raggiunto ormai limiti di insopportabilità al punto da minare seriamente le reti di protezione primaria, esponendo ad un maggiore rischio di isolamento ed esclusione sociale soprattutto le categorie più fragili quali i minori gli anziani gli immigrati le persone con patologie le persone senza fissa dimora. La caratteristica sociale del territorio è connotata da preoccupanti tassi di "drop out" a carico delle famiglie disagiate, degli immigrati comunitari ed extracomunitari e dei nomadi e da fenomeni di devianza precoce. Anche i nostri giovani, inoltre, vivono una situazione di disagio relativo al problema della disoccupazione, riferita a coloro che hanno acquisito titoli di studio superiori e abbandonano le famiglie d'origine in cerca di occupazione. Non mancano, ad ogni modo, dati positivi nel campo della convivenza civile, della fiducia nelle istituzioni in generale e nella scuola in particolare, della solidarietà, dell'apertura verso l'altro, della consapevole partecipazione alla preparazione di un futuro migliore per le nuove generazioni.



APPROFONDIMENTO

L'Istituto Mazzini vuole essere una comunità di apprendimento che studenti e insegnanti costruiscono e abitano insieme, una scuola capace di cogliere le sfide del proprio tempo e di affrontarle con spirito resiliente, flessibilità e capacità di innovazione nella soluzione dei problemi. Un ruolo centrale in questa scuola è occupato dalla cultura, intesa come conoscenza delle proprie radici storiche, linguistiche, scientifiche e artistiche, in dialogo con le mille realtà, nazionali e internazionali, che la circondano. La formazione culturale è orientata alla convergenza dei saperi in un'ottica interdisciplinare e transdisciplinare, soprattutto su temi e scenari di particolare rilevanza e attualità. Quando la formazione culturale viene usata in modo consapevole e mirato diventa competenza: l'Istituto Mazzini valorizza al massimo le competenze, disciplinari e trasversali (soft skills), richieste dalla società e dal mondo del lavoro. L'Istituto si pone l'obiettivo di formare cittadini consapevoli, critici, proattivi, attenti alle concrete necessità del mondo in cui vivono.

LA NOSTRA STORIA

Fondare una scuola privata è un'esperienza unica. Darle il nome significa sentirsi coinvolti nella sua definizione identitaria, responsabili della sua direzione pedagogica. L'Istituto nasce come nuova istituzione scolastica nell'anno scolastico 1963/64 con il nome A.N.S.I. e al suo avvio è composto da 1 classe prima, 1 classe seconda, 4 classi terze. Nel corso degli anni, all'iniziale indirizzo Liceo linguistico, si sono aggiunti il Liceo scientifico e l'Istituto tecnico per dirigenti di comunità. Nel 2017/18 assume il nome di Istituto Mazzini, con i seguenti indirizzi che sostituiscono i precedenti evidenziati: Liceo Scienze umane, Ragioneria A.F.M., I.T.I. Elettronica. In pochi anni, dalle 6 classi dell'Istituto A.N.S.I. si è passati alle 18 classi dei nuovi indirizzi: tre anime accomunate dalla novità istituzionale, da una sperimentazione didattica ed educativa pensata e messa in atto dal dirigente, dal personale e dai docenti che man mano si inserivano nell'organico, dagli studenti fortemente coinvolti e consapevoli nel processo di fondazione e costruzione della **loro** scuola. Nell'a.s. 2024/2025 all'Istituto è stata riconosciuta la parità per il Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

SCELTE STRATEGICHE

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO 2022/2025: UN PRIMO BILANCIO

In linea con i risultati emersi nell'autovalutazione di istituto e presentati nel Rapporto di autovalutazione (RAV), il Piano di miglioramento 2022/2025 ha individuato le priorità e i traguardi di miglioramento, nelle aree dei Risultati nelle prove standardizzate nazionali e delle Competenze chiave europee. In particolare:

1. Risultati nelle prove standardizzate nazionali: miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali
2. Effetto scuola (in 3 anni posizionare la scuola ad almeno un livello superiore rispetto alla situazione attuale);

La pandemia scoppiata a metà dell'A.S. 2019 - 2020 ha avuto ripercussioni negative anche sul processo di miglioramento degli indicatori individuati, portando ad un peggioramento generale a livello nazionale, regionale, locale e di istituto del rendimento scolastico (prove INVALSI non svolte nell'A.S. 2019 - 2020, e svolte solo per le classi quinte nell'A.S. 2020 - 2021 con un forte calo del rendimento), ed al blocco dei progetti di internazionalizzazione.

VERSO IL PIANO DI MIGLIORAMENTO 2025 / 2028: LA CONFERMA DELLE PRIORITÀ

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità: Migliorare gli esiti delle prove standardizzate e sensibilizzare gli studenti ad una partecipazione consapevole e responsabile alle stesse.

Traguardo: Aumentare il numero degli studenti che conseguono una valutazione medio-alta.

Competenze chiave europee

Priorità: Sviluppare la competenza chiave europea " Competenza personale, sociale e capacità di



imparare ad imparare". Sviluppare la competenza chiave europea "Competenza digitale".

Traguardo: Migliorare il proprio metodo di studio acquisendo maggiore consapevolezza delle proprie attitudini, anche attraverso l'utilizzo responsabile di strumenti di autovalutazione. Acquisire i saperi attraverso le competenze metodologiche necessarie, anche attraverso un uso corretto, efficace e responsabile dei mezzi di comunicazione digitali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1 comma 7 Legge 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

OFFERTA FORMATIVA

DAL CURRICOLO NAZIONALE DEI LICEI, ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI ALL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO MAZZINI

È qui presentata l'offerta specifica dell'Istituto Mazzini. I percorsi offerti dal Mazzini sono:

- Liceo Scienze umane – opzione Economico-Sociale
- Liceo Scientifico – Sportivo
- Istituto Tecnico – Amministrazione, Finanza e Marketing
- Istituto Tecnico Elettronica ed Elettronica – articolazione Elettronica

Quadro orario - Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale (FRPM9G500T)

Discipline del piano di studio	Liceo delle scienze umane economico sociale				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e cultura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura spagnolo	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	3	3	3



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Fisica			2	2	2
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane	3	3	3	3	3
Diritto economia politica	3	3	3	3	3
Scienze naturali	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Sc.motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Ore settimanali	27	27	30	30	30

Quadro orario - Liceo Scientifico - Sportivo (FRPSLP5002)

Discipline del piano di studio	Liceo Scientifico-Sportivo				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e cultura italiana	4	4	4	4	4



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Matematica (+informatica nel 1° biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Diritto economia dello Sport			3	3	3
Scienze naturali	3	3	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Sc.motorie e sportive	3	3	3	3	3
Religione	1	1	1	1	1
Ore settimanali	27	27	30	30	30

Quadro orario – Istituto Tecnico – Amministrazione, Finanza e Marketing (FRTD50500I)

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI		
	1° biennio (comune a tutti)	2° biennio	5° anno



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	3	3			
Economia politica			3	2	3
Diritto			3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
S. I.(Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Informatica	2	2	2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettuali

PTOF 2025-2028

Totale ore settimanali	32	32	32	32	32
------------------------	----	----	----	----	----

Quadro orario – Istituto Tecnico Elettronica ed Elettrotecnica – Art. Elettronica (FRTF2T500E)

DISCIPLINE	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
L. e letteratura italiana	4	4	4	4	4
L. inglese	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	4	4	3
Tecnologie Informatiche	3(1*)	-	-	-	-
Storia	2	2	2	2	2
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze int.(Sc della terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	3(1*)	3(1*)	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	3(1*)	3(1*)	-	-	-
Tecn.e tecn di RAPP rappresent.grafiche	3	3	-	-	-
Scienze e Tecnol applicate	-	3	-	-	-



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Scienze motorie	2	2	2	2	2
religione	1	1	1	1	1
Tecnologia e progetti di sistemi	-	-	5	5	6
Elettrotecnica ed Elettronica	-	-	7	6	6
Sistemi automatici			4	5	5
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

LE AREE DISCIPLINARI

MATEMATICA – FISICA – INFORMATICA

Nell'ambito delle discipline Matematica-Fisica-Informatica le conoscenze dei concetti e i metodi elementari, le leggi e le teorie che li esplicitano vanno inquadrati in contesti reali in modo da modellizzare situazioni concrete. Inquadrare le varie teorie matematiche e fisiche e comprenderne il significato concettuale sono competenze che permettono di "muoversi" in ambito scientifico, anche fuori dalla scuola. La conoscenza di tali discipline favorisce la formazione delle competenze utili ad elaborare, interpretare ed intervenire in modo consapevole nel processo di evoluzione scientifico-tecnologica della società. Il pensiero computazionale si caratterizza attraverso l'analisi e la rappresentazione dei dati, in base a criteri logici e tramite l'astrazione, la formulazione del problema che permetta di definire un algoritmo risolutore, l'analisi critica delle possibili soluzioni per finire con una generalizzazione di tutto il processo. L'insieme delle abilità e dei saperi devono promuovere l'acquisizione di competenze atte a formare il cittadino a sostenere la formazione universitaria in qualunque ambito, con particolare attenzione all'area STEM. Accanto alle competenze generali, tra cui sostenere una partecipazione efficace, fortemente connessa alla qualità e agli atteggiamenti personali di fiducia, disciplina, autogestione, alle abilità sociali (comunicazione, lavoro di gruppo) e gestionali (gestione del tempo, problem solving, pensiero critico), si individuano peculiari competenze dell'ambito fisico-matematico.



Competenze in uscita

Matematica

- l'utilizzo sicuro ed autonomo delle tecniche e delle procedure di calcolo;
- la deduzione e il ragionamento autonomo riguardo i fatti scientifici attraverso l'analisi interpretazione dei dati;
- l'abilità di problem solving che, attraverso la modellizzazione e la sperimentazione di algoritmi, permette di individuare soluzioni a problemi complessi;
- l'utilizzo delle diverse strategie di rappresentazione che permettono una comunicazione efficace, non ambigua e rigorosa delle situazioni;
- l'individuazione di relazioni attraverso il confronto e l'analisi di diverse situazioni problematiche e strategie risolutive;
- l'astrazione e classificazione a partire da contesti di realtà;

Fisica

- l'osservazione e l'identificazione dei fenomeni;
- la formulazione di ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi esprimendosi con il linguaggio specifico della disciplina;
- l'analisi di un fenomeno o un problema e l'individuazione degli elementi significativi;
- l'abilità di problem solving che, attraverso la formalizzazione di un problema di fisica e applicazione degli strumenti rilevanti, ne permette la risoluzione;
- l'utilizzo del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e valutazione dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione o validazione di modelli;
- l'abilità operativa nella progettazione e realizzazione di semplici attività di laboratorio;
- la valutazione di scelte scientifiche e tecnologiche di rilevanza sociale.

STORIA DELL'ARTE

La disciplina Storia dell'arte ha l'obiettivo di dotare gli studenti di molteplici strumenti di interpretazione e trasformazione della realtà in un quadro di consapevolezza e responsabilità globale. Vogliamo cioè formare studenti esperti - di arte e architettura, di analisi e produzione dell'immagine - che siano nello stesso tempo cittadini consapevoli e appassionati al mondo che li circonda, indipendentemente dagli studi e dalle professioni che sceglieranno. Crediamo in un apprendimento che diventi sensibilità personale, creatività, curiosità, che porti a porsi domande e a



sviluppare proposte sulla tutela del patrimonio, l'evoluzione delle città, l'urbanistica e sui temi più attuali legati alla sostenibilità come anche previsto dall'Agenda 2030. Vogliamo che i nostri studenti conoscano e comprendano la portata culturale della realtà storico-artistica del territorio e quella fondamentale italiana ed internazionale. Incentiviamo la frequentazione di musei, gallerie, enti e istituti pubblici e privati ed il dialogo con esperti, professionisti e docenti del mondo universitario. In questo quadro promuoviamo una didattica per competenze e pluridisciplinare che privilegi il fare e l'agire: saper comprendere e collocare l'evoluzione urbanistica, l'opera pittorica, scultorea, decorativa o multimediale, sia come prodotto dialettico di diversi stili e periodi, sia come sperimentazione linguistica o fenomeno di comunicazione di massa.

Competenze in uscita

- Descrivere, analizzare, comprendere ed interpretare l'immagine e l'opera d'arte in relazione al suo contesto storico e culturale
- Acquisire consapevolezza dell'importanza del bene culturale nello sviluppo del territorio di appartenenza
- Rispettare e tutelare il proprio patrimonio artistico e quello delle altre culture

SPORTIVO-MOTORIA

Nell'idea di scuola dell'Istituto Mazzini l'attività motoria-sportiva è considerata un ambiente in cui sono presenti le caratteristiche idonee a sviluppare cittadinanza attiva. Ciò si realizza attraverso l'educazione al fair play, ai valori della correttezza sportiva e della sana competizione. Si genera così reciproca fiducia, si favorisce la socializzazione, la collaborazione si avvicinano le persone fornendo occasioni di conoscenza, comprensione e apprezzamento anche tra persone molto diverse creando inclusione. L'attività motoria diventa così il mezzo, non solo per esaltare uno spirito sportivo corretto, ma anche per costruire un nuovo cittadino rispettoso di quei valori universali indispensabili per vivere in qualsiasi contesto. Le proposte motorie sono lo strumento per conoscere se stessi, per imparare a "parlare" con il proprio corpo, per imparare ad ascoltare le sensazioni che il corpo ci trasmette ed essere in grado attraverso esso di comunicare agli altri idee sentimenti e emozioni. Lo sport è il mezzo per diventare responsabili della propria e altrui salute perché essa deve diventare un bene prezioso da tutelare e proteggere nell'interesse personale ma anche nell'interesse di tutta la comunità. Lo studente viene quindi guidato alla consapevolezza del proprio valore e delle proprie capacità, all'impegno, al sacrificio costante per ottenere il meglio di sé, alla valorizzazione della collaborazione per raggiungere un obiettivo comune. La capacità di accettare la sconfitta, di non avere paura dell'insuccesso, di sapersi adattare a contesti mutevoli e a sport diversi permette di



raggiungere quella fiducia in se stessi e quell'autonomia necessari per il successo sportivo, scolastico e nella vita.

Competenze in uscita

- Essere in grado di organizzare autonomamente percorsi di lavoro e saperli trasferire ad altri ambiti,
- Realizzare personalizzazioni efficaci variando il ritmo dell'azione motoria e sportiva.
- Saper analizzare le proprie prestazioni motorie per elaborare un proprio stile individuale.
- Saper praticare attività ludiche e sportive e saperle organizzare anche con l'utilizzo delle risorse tecnologiche.
- Saper adottare comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente naturale e della tutela del patrimonio.
- Saper affrontare il confronto agonistico con etica corretta.
- Saper organizzare e gestire eventi sportivi.
- Saper osservare e interpretare criticamente fenomeni di massa legati al mondo sportivo.
- Saper scegliere e svolgere autonomamente, sulla base delle proprie caratteristiche psico-fisiche, attività sportive individuali e/o di gruppo come stile di vita attivo.

SCIENZE NATURALI

L'insegnamento delle "Scienze Naturali" concorre a far conseguire agli studenti le metodologie, le conoscenze e le competenze disciplinari tipiche delle scienze della natura, in particolare della Chimica, della Biologia e delle Scienze della Terra. Queste diverse aree disciplinari, pur essendo caratterizzate da concetti e da metodi di indagine propri, si basano tutte sulla stessa strategia rigorosa e coerente propria della ricerca scientifica. Obiettivo primario è infatti quello di promuovere negli studenti lo sviluppo di un atteggiamento scientifico, atteggiamento che richiede capacità di osservazione, d'indagine, di ragionamento ma anche abilità operative e lavoro di squadra. Per questo motivo si ritiene importante dedicare tempo alle attività sperimentali attraverso l'utilizzo di un'apposita aula attrezzata o di laboratori mobili che permettono di svolgere semplici ma significative esperienze di Chimica, Biologia e Scienze della Terra. In questo modo gli studenti potranno imparare a cogliere le potenzialità e gli eventuali rischi delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana, sviluppando così un'attenzione critica e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico sui quali la nostra società si confronta ogni giorno. In questo contesto, molte tematiche verranno affrontate anche considerando tutte le implicazioni legate alle diverse dimensioni della sostenibilità nel quadro dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile,



concorrendo così anche all'arricchimento dei percorsi di Educazione Civica.

Competenze in uscita

- sapere effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni;
- formulare ipotesi in base ai dati forniti e trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti;
- risolvere problemi complessi di tipo sia pratico che teorico, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina;
- acquisire la consapevolezza dell'importanza di operare nel rispetto delle norme di sicurezza;
- sviluppare un'attenzione critica e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale;
- saper cogliere le potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana
- delle aree disciplinari oggetto di studio e il relativo contesto storico, filosofico e tecnologico.

LINGUE STRANIERE

Lo sviluppo delle competenze della lingua inglese rientrano a pieno titolo nella nostra idea di scuola, in quanto mirano alla realizzazione e allo sviluppo personali, alla cittadinanza attiva, all'inclusione sociale e all' occupazione. La lingua inglese non è solo strumento di comunicazione alla pari col nostro interlocutore, ma anche necessaria per accedere alle informazioni più aggiornate in tutti i campi, così da esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda delle esigenze individuali. Le recenti prove INVALSI previste a fine triennio prevedono competenze di comprensione orale e scritta in lingua straniera di livello B2 (QCER). Vengono inoltre organizzati corsi di approfondimento finalizzati a conseguire le certificazioni linguistiche riconosciute a livello europeo. Un forte accento viene riservato alle competenze interculturali sottese alle competenze linguistiche poiché, in un mondo globalizzato, che mette in contatto persone e società diverse ed è fortemente connotato dalla mobilità degli individui a vari fini, sono necessarie competenze di decodifica di altre lingue e di altre culture per potersi relazionare e vivere insieme facendo della diversità un valore sul quale costruire società democratiche. Dal punto di vista della didattica della lingua inglese, si favoriscono percorsi di insegnamento/apprendimento basati non solo sui libri di testo, ma, grazie alle opportunità offerte dalle nuove tecnologie, anche sull'utilizzo di materiali autentici utili per eventuali approfondimenti (testi on-line, video, lezioni blended ecc.). Gli studenti, sulla base di metodologie basate sull'apprendimento cooperativo e per progetti, sono sollecitati ad approfondire sia tematiche relative alla letteratura e alla cultura specifici della lingua, che a tematiche trasversali e di attualità realizzate anche in collaborazione con docenti di altre discipline. Fin dal biennio gli



studenti saranno stimolati a produrre in lingua inglese diversi tipi di elaborati: recensioni, lettere personali/formali, articoli, comunicazioni per i social media, presentazioni, sondaggi ecc. A partire dal primo anno gli studenti affronteranno anche lezioni delle diverse discipline in lingua inglese attraverso la metodologia CLIL.

Competenze in uscita

- comprende le idee principali di testi orali/scritti complessi su argomenti letterari, di attualità o relativi a tecniche specialistiche;
- sa utilizzare strumenti online per selezionare informazioni in lingua su argomenti vari;
- è in grado di interagire con spontaneità e creatività con parlanti di varie nazionalità/accenti e/o madrelingua;
- sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti;
- riesce a esprimere in modo chiaro un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni;
- analizza e confronta testi letterari provenienti da lingue e culture diverse;
- capisce quasi tutti i notiziari televisivi e i programmi di attualità;
- capisce la maggior parte dei film che utilizzano un livello linguistico standard;
- è in grado di collaborare e partecipare in modo cooperativo;
- agisce in modo autonomo e responsabile, riconoscendo i propri errori, ma anche i propri diritti e al contempo quelli altrui;
- comprende le diverse strutture e regole che articolano la società, con una particolare attenzione verso il tema della sostenibilità;
- sa raccogliere e valutare dati, costruire e valutare ipotesi, proporre soluzioni;
- è in grado di sostenere un colloquio di lavoro in lingua

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Le sfide che la società del terzo millennio, iper-connessa, digitale ed estremamente mutevole, pone alle discipline umanistico-letterarie sono molteplici, e la posta in gioco è molto alta: si chiede alla tradizione letteraria di rispondere agli interrogativi della contemporaneità in una dimensione sempre più interdisciplinare. Con il supporto degli strumenti della Didattica Digitale Integrata e il costante dialogo con le altre discipline gli studenti sono guidati nella lettura, nell'interpretazione e nella riappropriazione della testualità nei suoi diversi generi - dai testi letterari, agli articoli di attualità fino alla comunicazione social - affinché attraverso di essa diventi sempre più consapevole il loro sguardo sul mondo e la loro maturazione emotiva e affettiva. In questo modo l'aula diviene



agorà, luogo di confronto, rielaborazione condivisa e costruzione partecipata, collettiva della conoscenza, permettendo agli studenti di confrontarsi con l'alterità, di sviluppare un proprio pensiero critico sempre nel segno del rispetto e della tolleranza e di sentirsi, infine, parte di una comunità in dialogo costante con la società civile. Gli studenti, le cui esigenze vengono considerate centrali nel processo di apprendimento, acquisiranno le competenze indispensabili per la comprensione dei testi, letterari e non, e saranno guidati nel consolidamento delle competenze linguistico-espressive necessarie per una comunicazione autentica ed efficace: anche in questo senso, quindi, si inseriscono i laboratori di Lettura e Scrittura, che mirano a una vera e propria educazione alla lettura e alla scrittura come pratica quotidiana, tanto scuola quanto a casa.

Competenze in uscita

- Leggere: comprendere il significato complessivo di un testo, riconoscerne la tipologia, individuarne gli elementi strutturali.
- Scrivere: organizzare la struttura di un testo, usare le funzioni linguistiche in relazione alle diverse situazioni comunicative
- Esporre: argomentare in modo chiaro e puntuale utilizzando un lessico specifico, conforme ai vincoli della comunicazione.
- Correlare: cogliere le relazioni interne ad uno o più testi, tra il testo e il suo contesto di riferimento, cogliere i legami che si possono stabilire con le altre discipline. Ricondurre la tradizione letteraria al proprio tempo, alla propria cultura.
- Interpretare: rielaborare autonomamente i contenuti attraverso pertinenti processi di analisi e di
- Sintesi: formulare giudizi mediante un consapevole utilizzo di strumenti critici e cognizioni culturali, sostenere motivate e personali valutazioni.

FILOSOFIA

La Filosofia si propone come disciplina fondamentale per la formazione di cittadini attivi, consapevoli della complessità del proprio contesto storico-culturale. Essa permette di ricavare da ogni autore o tema differenti punti di vista sul reale consentendo agli studenti di sperimentare le diverse prospettive con cui comprendere il mondo e se stessi. Lo sviluppo della consapevolezza e l'esercizio del giudizio critico contribuiscono ad un'autonomia di comportamento che permette allo studente di prendere parte alle più diverse situazioni in modo responsabile ed efficace per realizzare il proprio progetto, nel pieno rispetto e riconoscimento della fecondità del confronto dialettico con gli altri. La flessibilità nel pensare e nell'agire, necessaria in un contesto in così rapida trasformazione, trova



nella filosofia uno strumento che si fonda sulla pratica della libertà e sull'abitudine alla tolleranza coltivata attraverso l'esercizio condiviso e guidato. Ogni studente, reso abile a considerare le diverse situazioni come opportunità di formazione, potrà leggere il reale con la consapevolezza dell'inesauribilità delle risposte e del valore positivo del dubbio come metodo di approccio alla complessità.

Competenze in uscita

- sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale;
- essere in grado di argomentare una tesi, anche in forma scritta, sapendo giustificare logicamente le proprie affermazioni sempre rispettando e riconoscendo la diversità dei punti di vista e dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale;
- Sapersi accostare ad un testo filosofico con adeguati strumenti ermeneutici;
- Riconoscere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee;
- Sperimentare nuovi percorsi di pensiero al fine risolvere problemi e progettare il reale;
- Agire in modo autonomo e responsabile ricavando nuove consapevolezze dall'esperienza

STORIA

La Storia lega fra di loro persone e avvenimenti che diversamente sarebbero isolati, mancanti di quella connessione che è necessaria per poter essere raccontati. Ritrovarsi come parte di un racconto ci consente di divenire consapevoli che la vita dell'uomo ha un senso proprio in quanto gli accadimenti si uniscono in un disegno culturale e non solo naturale. La storia stimola la capacità di capire gli altri, di sceglierli, di legarsi a loro, di emozionarsi della loro vita a cui si sente di poter collegare la propria. In tal senso, la Storia ci protegge dalla disgregazione, dall'individualismo e dalla solitudine promuovendo il valore della tolleranza. L'insegnamento della Storia è dunque finalizzato a formare "cittadini attivi", in grado di analizzare il mondo globale e il presente attraverso il dialogo con le fonti e la molteplicità delle interpretazioni storiografiche e a promuovere un'educazione alla pace radicata nella memoria. Nel primo biennio Storia è abbinata anche allo studio della Geografia.

Competenze in uscita

- Sviluppare il senso critico, acquisendo la capacità di problematizzare e contestualizzare gli eventi alla luce di diversi modelli interpretativi;
- Saper collocare un evento nelle corrette coordinate spazio-temporali e identificare i nessi



causali tra gli eventi storici;

- Riconoscere processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità;
- Riconoscere le varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi in contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali;
- Applicare una corretta metodologia di ricerca e di argomentazione e saper leggere e valutare e informazioni e fonti;
- Acquisire un metodo di studio autonomo, che coniughi capacità di analisi e di sintesi;
- Essere cittadini attivi e consapevoli in ogni ambito di esperienza;
- Riconoscere il valore di ciò e di chi è diverso da noi.

DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT

Il Mazzini ha come obiettivo principale dell'azione educativa lo sviluppo di pratiche didattiche volte a potenziare essenzialmente le competenze degli studenti. In questo contesto, in cui allo studente è richiesto di utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere in autonomia e con senso di responsabilità le difficoltà, ben si inserisce il Diritto e l'Economia dello sport quale disciplina che riveste un ruolo importante nella formazione del cittadino consapevole. Il concetto di sport è, infatti, oggi svincolato dalla pura prestazione agonistica ed è inteso quale "luogo" in cui può realizzarsi appieno lo sviluppo della personalità umana e come "strumento" per il conseguimento del benessere psico-fisico dell'individuo. Esso è mezzo di diffusione di valori universalmente riconosciuti, strumento di socializzazione, di inclusione sociale e pari opportunità. Lo sport, pertanto, si configura come fenomeno culturale in grado di "attraversare" tutte le discipline cosicché la trans-disciplinarietà nella forma di cooperative teaching rappresenta il metodo di approccio ideale per avanzare verso le competenze, attraverso le conoscenze.

Competenze in uscita

- utilizzare e comprendere il linguaggio giuridico in diversi contesti e identificare la funzione sociale della norma giuridica valutando la necessità di accettare i limiti che da essa derivano alla libertà individuale;
- individuare la relatività in senso temporale e spaziale del fenomeno giuridico e la sua dipendenza dal contesto socio-culturale in cui si sviluppa;
- interpretare il fenomeno sportivo sotto i profili dei soggetti, delle correlative responsabilità e degli organi deputati ad accertarle alla luce delle fonti normative più significative dimostrando di saper confrontare soluzioni giuridiche con situazioni reali. Lo studente ha inoltre una



conoscenza approfondita della Costituzione italiana, dei valori ad essa sottesi, dei beni-interessi da essa tutelati e dei principi ispiratori dell'assetto istituzionale e delle forme di governo ed è in grado di confrontare l'ordinamento giuridico statale e quello sportivo. Ha una conoscenza sicura del processo di integrazione europea e degli organi istituzionali dell'Unione europea.

- conoscere le essenziali categorie concettuali dell'economia ed essere in grado di comprendere il linguaggio economico e l'importanza dell'economia come scienza in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della vita a livello globale;
- essere in grado di confrontare modelli economici con situazioni reali e di riconoscere e distinguere il ruolo e le relazioni tra i diversi operatori economici pubblici e privati anche a livello internazionale;
- essere in grado di interpretare le dinamiche economiche del mondo sportivo, di riconoscere le implicazioni economico aziendali e gestionali connesse al fenomeno dello sport e di analizzare le metodologie e le strategie di marketing e comunicazione applicate allo sport.

DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Il diritto e l'economia, discipline dell'asse storico-sociale, ci riguardano molto da vicino: il diritto regola tutte le nostre azioni e assicura il funzionamento della società, organizzandola in modo armonico e senza conflitti; l'economia studia il nostro comportamento finalizzato a procurarci i beni e i servizi necessari a soddisfare i nostri bisogni quotidiani.

Competenze in uscita

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- individuare e analizzare le problematiche del processo di internazionalizzazione delle imprese;
- analizzare i fenomeni economici e sociali;
- analizzare i problemi etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.



TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI

Il docente di "Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa; saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo; essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario; riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi; analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita; riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.

Competenze in uscita

- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi
- gestire progetti
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA

Il docente di "Elettrotecnica ed elettronica." concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e



professionale: utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa; saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo; essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario; riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi; analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita; riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali. I risultati di apprendimento sopra riportati, in esito al percorso quinquennale, costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e quinto anno.

Competenze in uscita

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica
- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi
- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

SISTEMI AUTOMATICI

Il docente di "Sistemi Automatici" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa; saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo; essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario; riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi; analizzare



criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita; riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali. I risultati di apprendimento sopra riportati, in esito al percorso quinquennale, costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e quinto anno.

Competenze in uscita

- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi
- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione
- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Conoscere la normativa in materia di sicurezza.

ECONOMIA AZIENDALE

Il docente di "Economia aziendale" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; orientarsi nella normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale; intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione; utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti; distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali; agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico, analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.



Competenze in uscita

- Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a diversi contesti.
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

SCIENZE UMANE

Questa disciplina affronta lo studio dell'uomo nella sua specificità di individuo e nella complessità delle sue relazioni umane e sociali

Competenze in uscita

- Individuare gli aspetti del tempo e dello spazio tramite l'osservazione di avvenimenti storici e culturali nelle diverse aree geografiche,
- Situare i diversi eventi storici secondo le coordinate spazio-temporali,
- Riconoscere i principi rilevanti nel confronto delle aree e dei diversi periodi;
- Comprendere le informazioni contenute in un testo;
- Intuire la relazioni logiche tra le diverse parti di un testo;
- Esprimere chiaramente e logicamente le informazioni apprese;
- Confrontarsi nelle diverse situazioni comunicative con scambio di informazioni, di idee, anche per esprimere il proprio punto di vista.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'Istituto ha da sempre posto attenzione sulle questioni relative alla formazione di cittadini consapevoli ed in grado di esercitare il proprio spirito critico nel contesto reale con attenzione attiva verso le problematiche globali e locali cui si trovano a far fronte. In quest'ottica è stato attivato l'insegnamento trasversale di Educazione Civica previsto dalla L.92/2019 volto all'affrontare questioni di ampio respiro che hanno come macro riferimenti la Costituzione Italiana, la Dichiarazione



Universale dei Diritti Umani e l'Agenda 2030: tematiche mediate su ogni classe in funzione del percorso da essa svolto e dalle caratteristiche specifiche della stessa, secondo le Nuove Linee Guida del 7 settembre 2024. Caratteristica specifica di questa disciplina è l'applicazione della didattica per competenze e il focus sul protagonismo degli studenti e delle studentesse che debbono essere componente attiva nei vari percorsi di Educazione Civica. Essendo particolarmente ampia la rosa di argomenti affrontabili in quest'area trasversale, lo sono anche le competenze che ci si propone di attivare. I riferimenti fondamentali in tal senso sono:

- Il Quadro delle Competenze Democratiche Europee : vi sono incluse le competenze di comunicazione, di sviluppo del pensiero critico, nonché valori e attitudini connessi ad una cittadinanza democratica;
- La Global Competence : elaborata dall'OCSE include riferimenti alla competenza interculturale ed alla capacità di analizzare e comprendere il contesto globale;
- Le Life Skills : rielaborate dall'Unesco, sono le competenze utili per la vita (in un'ottica dunque di lungo termine) e per il benessere.

Competenze in uscita

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

VALUTAZIONE

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento



scolastico complessivo delle alunne e degli alunni, svolge pertanto una funzione essenzialmente formativa che mira a monitorare e interpretare costantemente i processi di insegnamento/apprendimento e concorre al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo di ciascun alunno. La nostra Scuola è da tempo impegnata a ricercare e formulare modalità di valutazione che rispondano ai seguenti criteri:

- Omogeneità: pratica di valutazione condivisa tra docenti delle diverse discipline, attraverso sistemi di misurazione oggettivi che verifichino i livelli di acquisizione degli apprendimenti programmati e garantiscano equità tra classi parallele e trasparenza nell'informazione agli alunni e alle famiglie.
- Autovalutazione: monitoraggio e confronto costante dei risultati ottenuti con quelli attesi, anche in relazione alla valutazione esterna (Invalsi), per poter mettere in atto i necessari correttivi nell'azione didattica. La valutazione si esplica in tre momenti:

- Valutazione diagnostica: aiuta a identificare le conoscenze e le abilità che caratterizzano il livello di partenza degli alunni e ne accertano il possesso dei prerequisiti.

- Valutazione formativa in itinere: è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre procedure, metodi e strumenti di recupero e consolidamento.

- Valutazione finale: si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per effettuare un bilancio complessivo delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti e ad esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

Le modalità di accertamento degli apprendimenti avvengono mediante: verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e sommative a conclusione di un percorso formativo - culturale. Anche le osservazioni sistematiche concorrono alla verifica degli apprendimenti. Sono considerate osservazioni sistematiche quelle riferite alla partecipazione con interventi "dal posto", richiesti durante il normale svolgimento delle lezioni e/o durante la correzione dei compiti per casa. L'autovalutazione, infine, è l'importante momento di riflessione attraverso il quale l'alunno coglie i motivi delle difficoltà e individua i modi e le azioni per migliorare il risultato. Complessivamente la valutazione deve concorrere al pieno sviluppo delle competenze degli alunni e tradursi in "successo formativo" per tutti.

Criteri di valutazione del comportamento



Il voto di comportamento, definito dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente, in quanto determina, autonomamente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, nel caso sia inferiore a sei decimi (6/10), indipendentemente dalla votazione conseguita nelle singole discipline di studio. Ogni Consiglio di Classe è autonomo e responsabile della valutazione del comportamento degli studenti della classe.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La validità dell'anno scolastico prevede la frequenza di tre/quarti del monte ore annuale; si può derogare dal monte ore obbligatorio nei casi ritenuti idonei dai consigli di classe interessati, per:

- gravi motivi di salute documentati
- terapie e/o cure programmate e documentabili
- gravi e documentati motivi di famiglia
- partecipazione ad attività agonistiche nazionali ed internazionali organizzate da federazioni riconosciute dal Coni.

Si precisa che, in ogni caso, potrà essere concessa deroga al limite minimo la frequenza se, a giudizio del consiglio di classe, sussiste pienamente la possibilità di procedere alla valutazione degli studenti interessati. I certificati medici o altra documentazione giustificativa devono essere consegnati entro 20 giorni dal rientro a scuola o da quando lo studente ne è venuto materialmente in possesso (es. cartelle cliniche, ecc.).

Ai sensi dell'art. 6 dell'O.M. 92 del 5.11.07 , (PROMOZIONE CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO E/O CON VOTI DI CONSIGLIO) che fissa le norme per lo svolgimento degli scrutini finali, dispone che: - (comma 3) « Per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il Consiglio di Classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuti propri delle discipline interessate entro l'inizio dell'anno scolastico successivo, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. - (comma 4) In tal caso il Consiglio di Classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero». In riferimento alla normativa vigente si puntualizza che:

- il requisito imprescindibile è dato dall'assenza di carenze;
- la sospensione del giudizio è prevista se non si superano, in maniera indicativa, tre carenze disciplinari;
- affinché sia recuperabile la/le insufficienza/e devono essere indicate le specifiche carenze



rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e non si riferirà all'intero programma della/e disciplina/e;

- soprattutto nelle classi prime, si dovrà cercare di rinforzare le competenze necessarie al proseguimento del percorso scolastico;
- le insufficienze saranno oggetto di verifica e valutazione entro l'anno scolastico, secondo il calendario stabilito dall'Istituto; contestualmente verranno comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero delle insufficienze. Ove i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

- E' necessario avere la sufficienza in tutte le materie, ma il Consiglio di classe potrà ammettere anche studenti con una sola insufficienza.
- È obbligatorio avere almeno 6 in condotta.
- Bisogna aver frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale.
- I privatisti devono sostenere e superare un esame di ammissione.

CREDITO SCOLASTICO

Il decreto Legislativo 62/2017 ridefinisce il valore del credito scolastico assegnato ogni anno agli studenti - a partire dalla classe terza - I vista dell'esame di stato. Il totale del credito assegnabile nei tre anni è pari a 40 punti su 100 complessivi

CREDITO SCOLASTICO

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 TABELLA A di cui all'art.15 comma 2

	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
M = 6	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11



$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Criteri di attribuzione dei punteggi: istruzioni per l'uso

Se la Media dei voti risulta pari o superiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più alto della banda di appartenenza;

Se la Media dei voti è inferiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più basso della banda di appartenenza;

Il Consiglio di classe può incrementare, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, il punteggio minimo previsto dalla banda in presenza di una o più delle seguenti condizioni:

- partecipazione con interesse e impegno alle attività didattiche o ad attività integrative dell'Offerta Formativa
- presenza di documentate esperienze formative, acquisite al di fuori della scuola di appartenenza e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal PTOF

VALORIZZAZIONE DEL CURRICULUM DELLO STUDENTE (EX CREDITO FORMATIVO)

Criteri di valorizzazione delle esperienze

Vengono valorizzate le esperienze che hanno contribuito ad arricchire la formazione dell'alunno attraverso l'acquisizione di competenze ritenute coerenti con gli obiettivi del corso di studi seguito e alle finalità educative della scuola. Perché l'esperienza sia qualificata deve avere carattere di continuità ed essere realizzata presso enti, associazioni, istituzioni, società che siano titolate a



svolgere quella tipologia di attività. Lo studente deve partecipare all'esperienza con un ruolo attivo e non limitarsi a semplice auditore. Le esperienze sopra indicate devono essere praticate presso associazioni, fondazioni, e società legalmente costituite e riconosciute.

Attività culturali e artistiche generali

Partecipazione ad esposizioni individuali e/o collettive promosse e organizzate da Gallerie d'arte, Enti e/o associazioni e non organizzate autonomamente e inserimento in cataloghi o esplicita menzione (con nome e cognome) nella pubblicità dell'esposizione. Pubblicazioni di testi, articoli, disegni, tavole o fotografie editi da Case Editrici regolarmente registrate all'Associazione Italiana Editori Partecipazione a concerti, spettacoli e rassegne artistiche documentabile mediante certificazione dell'ente o dell'associazione organizzatori ed anche mediante produzione del programma.

Formazione linguistica

Certificazioni nazionali ed internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR attestanti il livello di conoscenze e di competenze in una delle lingue comunitarie. Conoscenza certificata di una lingua straniera non comunitaria

Formazione informatica

ECDL

Competenze informatiche certificate da enti riconosciuti

Attività sportiva

Partecipazione a gare a livello agonistico organizzate da Società aderenti alle diverse Federazioni riconosciute dal CONI

Attività di volontariato

Presso Associazioni (Enti, Fondazioni, etc.) legalmente costituite con certificazione dello svolgimento dell'attività da almeno un anno e con descrizione sintetica dei compiti e delle funzioni

Gli studenti che intendono presentare al consiglio di classe la documentazione riferita ai crediti formativi devono farlo, utilizzando l'apposito modulo, entro il 20 maggio.



Scelte organizzative

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO MAZZINI

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

IL C.A.D.E.	<ul style="list-style-type: none">• Definizione degli obiettivi formativi• Scelta dei metodi e degli strumenti didattici• Organizzazione delle attività curriculari ed extracurriculari• Coordinamento del corpo docente• Valutazione delle performance professionali• Organizzazione di attività di formazione e aggiornamento• Promozione della collaborazione scuola-famiglia• Organizzazione di incontri e assemblee• Definizione degli strumenti di valutazione• Analisi dei risultati e individuazione di eventuali azioni correttive• Introduzione di nuove metodologie e tecnologie didattiche• Partecipazione a progetti di ricerca e sperimentazione
CAPODIPARTIMENTO	<p>Analogamente al Coordinatore delle Attività Didattiche ed Educative, anche il Capo di Dipartimento coniuga un ruolo strategico e operativo:</p> <ul style="list-style-type: none">• Definisce gli obiettivi formativi del dipartimento, in linea con il POF dell'istituto, e ne cura l'implementazione.• Coordina le attività didattiche dei docenti del dipartimento, assicurando la coerenza metodologica e la continuità dei percorsi formativi.• Coordinamento delle attività didattiche all'interno del dipartimento• Definizione dei programmi e dei materiali didattici• Organizzazione di attività di approfondimento e di recupero• Supporto ai docenti nella loro attività didattica• Valutazione delle performance professionali



	<ul style="list-style-type: none">• Organizzazione di riunioni di dipartimento e di momenti di formazione• Collaborazione con il Dirigente Scolastico e con i colleghi di altri dipartimenti• Partecipazione ai consigli di classe e ai collegi docenti
COORDINATORE CORSO DI STUDI	<ul style="list-style-type: none">• Organizzare incontri con i genitori per discutere del percorso scolastico degli studenti.• Fornire informazioni sulle attività della classe e sui progressi individuali degli alunni.• Gestire eventuali problematiche o conflitti tra scuola e famiglia• Favorire la comunicazione e lo scambio di informazioni tra i docenti della classe.• Coordinare le attività didattiche e organizzare eventuali progetti speciali.• Sostenere i docenti nell'attuazione del piano educativo personalizzato (PEP) per gli alunni con bisogni educativi speciali.• Essere un punto di riferimento per gli studenti, ascoltando le loro difficoltà e offrendo un supporto emotivo e psicologico.• Favorire la creazione di un clima di classe positivo e inclusivo.• Collaborare con il personale di supporto (psicologi, assistenti sociali) per affrontare eventuali problematiche degli studenti.• Gestire la logistica della classe (materiali didattici, spazi, ecc.).• Organizzare attività extracurricolari e uscite didattiche.• Collaborare con il personale amministrativo per la gestione delle assenze e dei ritardi degli studenti.
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	<ul style="list-style-type: none">• Tenuta della contabilità scolastica• Gestione del personale ATA• Predisposizione di atti amministrativi• Gestione delle procedure di gara e degli appalti• Coordinamento del personale ATA• Gestione delle assenze e delle sostituzioni



UFFICI

L'Ufficio Personale è il cuore pulsante delle risorse umane di una scuola. Si occupa di tutte le pratiche relative al personale docente e ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario).

- Gestione delle assunzioni, trasferimenti e pensionamenti.
- Elaborazione delle buste paga.
- Tenuta dei registri del personale.
- Gestione dei permessi e delle assenze.
- Organizzazione dei concorsi e delle graduatorie.
- Supporto alle procedure disciplinari.
- Gestione delle relazioni sindacali.

L'Ufficio Protocollo è il primo punto di contatto con l'esterno di una scuola. Si occupa della gestione della corrispondenza e dei documenti.

- Ricevimento e registrazione della corrispondenza.
- Spedizione della corrispondenza.
- Archiviazione dei documenti.
- Gestione della posta elettronica certificata (PEC).
- Cura delle pubblicazioni all'albo.
- Supporto alle altre unità operative nella gestione documentale.

L'Ufficio Didattica si occupa di tutti gli aspetti legati all'attività didattica della scuola.

- Gestione degli orari delle lezioni.
- Organizzazione degli esami.
- Gestione delle iscrizioni.
- Supporto alla redazione del Piano dell'Offerta Formativa (POF).
- Gestione dei progetti didattici.
- Collaborazione con i docenti per la realizzazione delle attività didattiche.

STRUTTURE

Gli spazi a disposizione della scuola sono sufficienti rispetto alle necessità. La sede si trova in Via Benedetto Croce, 1.



ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Il Mazzini ha potuto dotarsi di una dotazione tecnologica di eccellenza, in particolare per quanto concerne l'area digitale e sportiva. Un livello che si propone di mantenere e potenziare.

LABORATORI

n.1 Laboratorio di informatica con 5 postazioni PC

n. 1 Laboratorio di scienze

DOTAZIONI TIC

LIM e rete scolastica

n. 3 classi sono dotate di PC desktop, LIM o proiettore interattivo.

La rete scolastica è gestita e filtrata da firewall. I distaccamenti sono collegati al main frairn ed al NAS d'Istituto mediante VPN.

STRUTTURE

L'Istituto Mazzini possiede 11 devices:

- n. 5 PC
- n. 3 LIM
- n. 1 proiettore interattivo
- n. 2 stampanti

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

La valutazione si può suddividere in tre ampi settori:

A. La valutazione degli apprendimenti a sua volta prevede una doppia dimensione:

- la valutazione interna (svolta dai docenti e dai consigli di classe) secondo i principi ed i criteri esplicitati nella parte specifica del PTOF);
- la valutazione esterna realizzata in modo particolare grazie all'INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione), effettuata attraverso verifiche annuali, con lo scopo di monitorare il livello di apprendimento nelle scuole italiane, in organico raccordo con i piani di studio. Il D.L. 62/2017 introduce alcune novità rispetto agli anni precedenti. Nella scuola secondaria sono infatti coinvolte non solo le classi Seconde, ma anche le classi quinte (per le



discipline lingua italiana, matematica e inglese). La partecipazione alla prova INVALSI per le classi terminali è, salvo deroghe, condizione necessaria per poter affrontare l'Esame di Stato.

B. La valutazione delle competenze trasversali è di tipo formativo e si estende a più dimensioni: dalla relazione dello studente con la scuola e coi docenti, al suo atteggiamento nello svolgere attività/compiti assegnati. Per esemplificare, tiene conto non solo del livello di conseguimento dei singoli obiettivi, ma anche dei seguenti indicatori:

- la partecipazione alle diverse proposte di didattica, anche a distanza, sincrone e asincrone
- la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, del livello di autonomia
- il rispetto delle regole e puntualità durante tali attività
- la valutazione delle competenze disciplinari
- la capacità di autovalutazione
- la considerazione che una valutazione negativa dovrà rientrare in un percorso di supporto e miglioramento relativo al percorso dello studente.

C. La valutazione del servizio scolastico si attua in due livelli:

- valutazione esterna
- valutazione interna

Valutazione esterna

È promossa dall'INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione) ed è effettuata attraverso verifiche annuali, concomitanti con il monitoraggio degli apprendimenti. Il complesso ed articolato questionario, la cui compilazione è delegata al Dirigente Scolastico, esamina numerosi indicatori di qualità del sistema scolastico. I dati, elaborati a livello centrale, vengono restituiti alle scuole durante l'anno scolastico successivo. Con il DPR 80 del 2013 tutte le scuole vengono valutate attraverso l'istituzione di un SNV (Sistema Nazionale di valutazione) che si basa sul rapporto di autovalutazione (RAV), in cui i dati riferiti al contesto, alle risorse, ai processi (intesi sia come pratiche educative e didattiche che organizzative), definiscono la situazione di ogni scuola, da confrontare con quella di altre istituzioni operanti in ambiti e contesti simili.

Valutazione interna

Al termine dell'anno scolastico il Collegio Docenti valuta l'attività svolta dalle Funzioni Strumentali, al fine di verificare corrispondenze e/o scollamenti tra quanto ottenuto e quanto previsto nella progettazione iniziale.



Il rapporto di autovalutazione

Il rapporto di Autovalutazione (RAV) dell'Istituto è elaborato sulla base dei dati riferiti ad un triennio ed è aggiornato periodicamente cura di un gruppo di lavoro specifico guidato dal Dirigente scolastico e dalla figura strumentale sulla valutazione di istituto.

Il PdM

Dal RAV discende il Piano di Miglioramento (PdM) che fissa le priorità e gli obiettivi di miglioramento oltre che le fasi di monitoraggio degli stessi.

Il PdM che sta alla base del PTOF 2025-2028 è elaborato secondo la logica della prefigurazione ed è premesso al presente documento.

LA FORMAZIONE

Le aree che dovranno essere incluse nel piano di formazione dei docenti devono essere frutto dell'intreccio tra

- a) le priorità definite dal piano triennale della formazione del Ministero Istruzione;
- b) evidenze del RAV e delle Prove INVALSI
- c) dimensioni chiave del PTOF
- d) dimensioni dell'innovazione didattica definite dalla partecipazione a rete anche internazionali.